

La nuova sezione

Oggi Pajetta al Portuense

Questo pomeriggio, alle 19,30, il compagno Giancarlo Pajetta parla al Portuense-Villipi, dove viene inaugurata la nuova sede della sezione comunista.



Gli edili del «Nuovo Salario» tornano al lavoro dopo aver discusso del processo contro i loro compagni rastrellati in piazza venezia, della sottoscrizione e della lotta per il nuovo contratto.

Oggi riprende il processo contro gli edili rastrellati

«Siamo con gli arrestati», dicono nel cantiere-pilota

Un sindacalista a colloquio con i lavoratori a Valmelaina. Assemblea improvvisata durante la colazione nelle baracche.

Alle nove di questa mattina riprende il processo contro gli operai rastrellati in piazza Venezia. Ieri, intanto, Alessandro Gambelunga e Marino Cinigliò, i due minorenni deferiti al Tribunale competente...

Prosegue la sottoscrizione

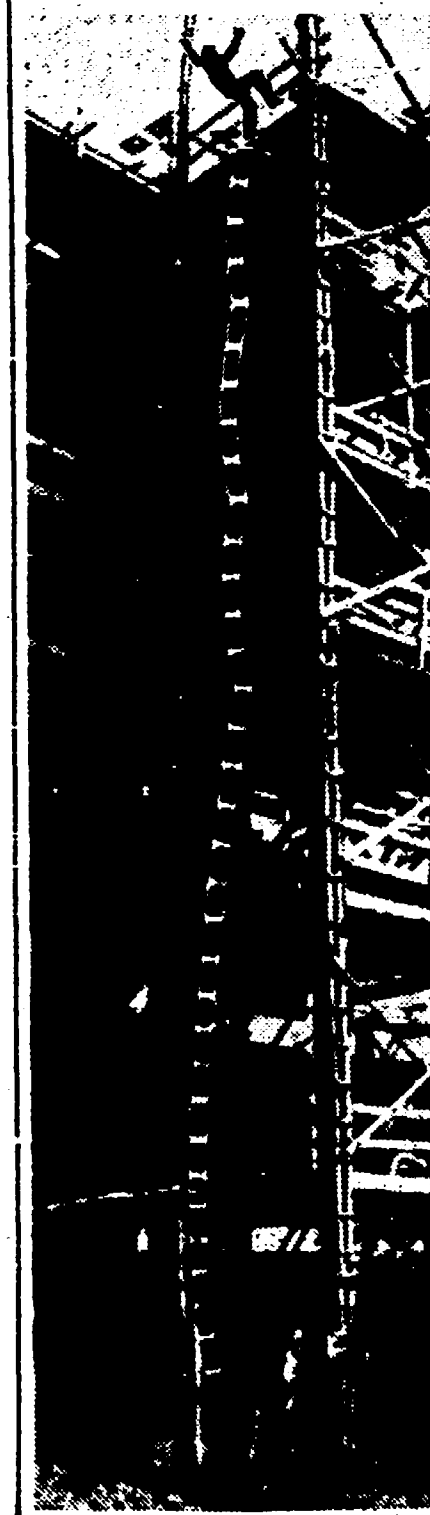
Superati i due milioni e mezzo

La sottoscrizione per gli edili rastrellati in piazza Venezia ha già superato di molto il traguardo dei due milioni e mezzo e prosegue con slancio in tutti i cantieri e in tutti i quartieri della città.

Sciagura alla Farnesina

Un altro muratore muore sul lavoro

Un altro edile è morto sul lavoro: Carlo Feliciello (36 anni) è caduto dal sesto solaio del «castello» del cantiere in via della Farnesina 336, ieri, poco dopo mezzogiorno.



dal quarto piano, ancora sulla piattaforma del terzo, infine si è abbattuto al suolo. Lo hanno trasportato all'ospedale: troppo tardi. È giunto a Villa San Pietro, sulla Cassina, ormai senza vita.

aveva detto: «Volevo dare qualche cosa per quelli della diga, ma è più giusto che dia dei soldi per del compagno... per quelli di Longarone mi dispiace; ma ci devono pensare soprattutto, il governo, è responsabile...».

CASA DEL LIBRO CARTOLIBRERIA. Libri per ogni ordine di scuola nuovi e d'occasione. Laboratorio legatoria. ROMA - Viale Tirreno 32-A-B - Telefono 69853

Advertisement for 'Alto Maestri' featuring a logo with a bird and the text 'TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE di Fine Stagione'. It also includes the address 'ROMA VIA C. BALBO 39' and 'DOMANI ULTIMO GIORNO'.

piccola cronaca partito. Oggi, venerdì 18 ottobre (201-74), Ombra sorge alle 6,44 e tramonta alle 17,32. Luna, quarto il 23.

Cifre della città. Ieri sono nati 46 maschi e 53 femmine. Sono morti 33 maschi e 22 femmine, dei quali 2 minori di 7 anni.

Latte: sospeso lo sciopero. Lo sciopero indetto dall'Alleanza contadina per domani e dopodomani è stato sospeso.

Conferenza. Oggi, alle 18, a palazzo Marescotti, avrà luogo una conferenza su «La Grecia di fronte alle elezioni del 3 novembre».

Mostra. Oggi, alle 17,30, si inaugura la mostra di dipinti di E. Riccio a cura della libreria e al ferro di cavallo di via Ripetta 67.

Lutto. È deceduto ieri a San Vito Romano il compagno Zaccaria Rossi, vecchio militante antifascista e combattente della guerra partigiana.

Folle in Trastevere. Uccide l'amico davanti alla TV. Davanti alla televisione un giovane diciottenne è stato ucciso ieri sera dall'amico che, improvvisamente impazzito, gli ha vibrato una coltellata al petto.

Nuove manifestazioni

Aumenti ai tbc



Ha avuto luogo ieri la seconda giornata di protesta nei sanatori: la prima ebbe luogo giovedì 10 ottobre. Mentre in molte città d'Italia si sono svolte manifestazioni di varia natura, a Roma, centinaia di ricoverati «Fortis» e «Kamuzini» hanno sfilato per le vie del centro portando striscioni e cartelli in cui si chiedeva un sostanziale miglioramento del trattamento economico.

Crolla la montatura poliziesca

Assolti i cinque della Pepsi-Cola



I cinque giovani della Pepsi-Cola sono stati assolti. La grave provocazione della polizia è fallita: protestare, manifestare, dissenso e sdegno contro i crimini durante uno sciopero... questo in sintesi il significato della sentenza — non costituisce alcun reato.

«Abbiamo ottenuto tutto questo con la lotta — dice Giovan Battista Palumbo, un operaio di 40 anni — e sappiamo che soltanto con la lotta si può andare avanti».

«L'aspetto della Pepsi, Luciano Centi, ha potuto che confermare la deposizione dei cinque lavoratori. «Non mi hanno minacciato, né mi hanno fermato», ha detto. Lo stesso E.M. Ciampini ha dovuto ridimensionare l'imputazione, chiedendone il declassamento dal reato di violenza privata a quello di molestia.